I DANNI DEL FUMO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha stabilito che, ogni sei secondi, muore una persona a causa del fumo e, solo in Italia, le vittime della sigaretta sono 80.000 all'anno. Da questi dati è stato possibile calcolare anche che la vita di una persona si accorcia di undici minuti dopo una sigaretta fumata in quanto, con questo gesto, immettiamo nell'organismo delle sostanze tossiche e pericolose:

1. la **nicotina**, una droga eccitante che dà dipendenza psichica e fisica;
2. il **monossido di carbonio,** che impedisce una corretta ossigenazione dell'organismo;
3. alcune **sostanze irritanti,** che provocano patologie pericolose per l'apparato respiratorio;
4. il **catrame** che, generato dalla combustione della sigaretta, distrugge gli alveoli polmonari e può provocare patologie all'apparato respiratorio, a quello urinario e a quello digerente.

Tra le patologie più comuni nei fumatori troviamo: l'**enfisema polmonare, l'asma bronchiale ed il cancro al polmone**, alla **gola** o alle **corde vocali** presenti nella laringe.

Dal 2003, la legge *Sirchia* vieta il fumo nei locali pubblici: questa legge ha posto l'attenzione sui danni del fumo passivo ed ha ottenuto grandi consensi e risultati. Nei paesi industrializzati, grazie alle leggi ed alle campagne informative contro il fumo, è stato ridurre il numero dei fumatori; lo stesso dato non si ritrova nei paesi in via di sviluppo dove il fenomeno è, purtroppo, in netto aumento.

Brenda Monachesi